



*Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia*  
*Ufficio V – A.T. Como - Settore regionale Ordinamenti e Politiche per gli Studenti*  
Via Pola , 11 – 20124 Milano - Codice Ipa: m\_pi

## **RELAZIONE CONCLUSIVA**

### **Progetto "Gli strumenti della Legalità"**

#### **• Introduzione**

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia promuove da tempo iniziative di potenziamento dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione alla legalità nelle scuole del primo e del secondo ciclo, <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/temi/cittadinanza-e-costituzione/> , con la finalità di sviluppare negli studenti le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza attiva, con particolare attenzione ad alcune cittadinanze, quali "cittadinanza e legalità" e "cittadinanza economica", come si evince dalle *Linee d'indirizzo regionali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia*, prot. n. MIUR AOO DRLO R.U. 2614 del 12/02/201), <http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2009/12/linee-guida-di-CC.pdf>

Il progetto "Gli strumenti della Legalità" si è svolto in un contesto legislativo contraddistinto da:

- ConvenzioneUSR e Regione Lombardia [Protocollo d'Intesa prot. MIUR AOO DRLO R.U. 20303](#)
- Decreto direttoriale USR Lombardia [http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/02/Decreto\\_CPL.pdf](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/02/Decreto_CPL.pdf)
- Convenzione MIUR, Commissione nazionale antimafia e Commissione nazionale anticorruzione, febbraio 2015
- Relazione 2015 dell'Osservatorio in materia di legalità, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 14 febbraio 2011, n.2 (azioni orientate verso l'educazione alla Legalità)
- Legge regionale 24 giugno 2015, n. 17, art. 7
- Legge 13 luglio 2015, n.10

Il concetto di convivenza civile si connette ai "saperi della legalità" che nel Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione del MIUR (Prot. 20179, del 4/03/2009) sono articolati nella conoscenza storica, nella conoscenza della Costituzione e nella conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono.

In linea anche con le proposte progettuali già attivate dal MIUR sull'Educazione alla legalità, che attribuiscono particolare rilevanza alla conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, si è proposto di promuovere azioni progettuali tese a contrastare i fenomeni di seguito specificati:

1. corruzione, in particolare nella Pubblica Amministrazione;
2. criminalità organizzata.

In attuazione della Convenzione, sottoscritta il 3 dicembre 2014 ( [Protocollo d'Intesa prot. MIUR AOO DRLO R.U. 20303](#)) da Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, sono stati banditi due Concorsi: uno con l'intento di istituire **Centri di promozione della legalità permanenti (CPL)** e l'altro destinato a creare reti temporanee di scopo sui temi della lotta alla corruzione nella Pubblica Amministrazione e della lotta alla criminalità organizzata, [http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo\\_148\\_09\\_gennaio\\_2015/](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo_148_09_gennaio_2015/)

Gli obiettivi dei Concorsi promossi e raggiunti sono stati:



Pec: drlo@postacert.istruzione.it  
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)

1. introdurre nelle scuole spazi in cui fosse possibile esercitare un'educazione alla legalità, in ordine, in particolare, agli ambiti tematici sopra definiti, con la possibilità per gli studenti di confrontarsi con gli stakeholders del territorio;
2. educare alla legalità attraverso azioni progettuali in cui gli allievi avessero un ruolo centrale nella elaborazione di progetti condivisi con la comunità scolastica (docenti, familiari e personale ATA);
3. intercettare collaborazioni territoriali, inserendole in un sistema organico di Educazione alla legalità, presupposto di alleanze formative favorevoli e stabili;
4. far entrare la comunità scolastica nei processi di lotta alla corruzione, con la collaborazione dei tessuti produttivi e imprenditoriali del territorio;
5. dare la possibilità agli studenti di essere impiegati, attraverso esperienze di stage, nei settori più attivi nella lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Aver favorito la nascita nelle scuole della Lombardia di Centri di promozione della legalità, [http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/02/Decreto\\_CPL.pdf](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2015/02/Decreto_CPL.pdf), significa aver creato un'occasione concreta di incontro tra le componenti del mondo scolastico e le diverse forze che sul territorio combattono azioni illegali, finalizzata alla promozione e al coordinamento di interventi di sensibilizzazione contro l'illegalità.

I Centri di promozione della legalità costituiscono inoltre una rete che si è confrontata con la DG Sicurezza, Protezione Civile, Immigrazione di Regione Lombardia e tramite questa ha potuto trasmettere i risultati all'Osservatorio in materia di legalità di Regione Lombardia (ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 14 febbraio 2011, n. 2).

Qui di seguito i dati relativi alla distribuzione territoriale dei progetti e agli attori coinvolti in ordine al Bando "Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità":

Province	Progetti finanziati	Scuole	Altri soggetti	Studenti
Bergamo	2	27	14	2.240
Brescia	3	13	10	2.780
Como	2	9	23	4.800
Cremona	2	11	13	750
<i>Lecco</i>				
Lodi	1	15	6	1.400
Mantova	1	4	6	400
Milano	5	20	20	3.646
Monza e Brianza	3	24	20	2.050
Pavia	1	7	11	300
<i>Sondrio</i>				
Varese	3	17	48	2.318
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>147</b>	<b>171</b>	<b>20.684</b>

Qui di seguito i dati relativi alla distribuzione territoriale dei progetti e agli attori coinvolti dei 13 Centri di Promozione della Legalità (CPL):



Pec: drlo@postacert.istruzione.it  
 e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it  
 Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
 Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
 Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it

Province	Progetti finanziati	Scuole	Altri soggetti	Studenti	Classi	Docenti
Bergamo	1	59	18	52.200	2.088	5.220
Brescia	1	61	4	3.750	150	70
Como	1	61	5	1.500	60	100
Cremona	1	11	8	2.836	125	64
Lecco	1	7	5	350	15	30
Lodi	1	8	9	800	35	35
Mantova	1	22	19	2.200	70	110
Milano	2	17	26	6.600	293	582
Monza e Brianza	1	109	9	2.500	200	110
Pavia	1	14	23	1.800	96	100
Sondrio	1	5	3	3.000	120	15
Varese	1	33	18	25.617	1.028	173
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>407</b>	<b>147</b>	<b>103.153</b>	<b>4.280</b>	<b>6.609</b>

La composizione di ognuna delle 23 reti e dei 13 CPL è recuperabile dalle singole Convenzioni che sono depositate presso le scuole capofila di rete.

I progetti previsti dalle reti che si sono istituite a livello regionale (13 CPL e 23 reti di scopo), [http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wpcontent/uploads/2015/02/MIUR.AOODRLO.REGISTRO\\_UFFICIALEU.0001421.04-02-20151.pdf](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wpcontent/uploads/2015/02/MIUR.AOODRLO.REGISTRO_UFFICIALEU.0001421.04-02-20151.pdf), sono comprensivi dei seguenti aspetti:

1. attività di ricerca e di documentazione;
2. elaborazione di percorsi che si sono inseriti nella curricularità, coerenti con il POF delle istituzioni scolastiche;
2. azioni di sensibilizzazione del territorio;
3. programmazione di attività gestibili negli anni;
4. utilizzo del web e dei social network.

#### • Piano della comunicazione

Il progetto ha seguito un Piano della Comunicazione che si è articolato in un livello ordinario e straordinario:

##### ✓ Livello ordinario

I risultati delle azioni progettuali relative ai Bandi "Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità" e "Centri di promozione della legalità" sono stati raccolti in maniera sistematica e costituiscono un repertorio di buone pratiche che sono state diffuse tra tutte le scuole della Lombardia attraverso la pubblicazione dei materiali prodotti (social network, web, media, etc) e attraverso seminari ed incontri con tutti gli attori coinvolti. Ogni istituto scolastico destinatario dei finanziamenti ha avuto l'obbligo di diffondere i risultati attraverso almeno un seminario-workshop alla fine del 2015 che ha coinvolto il proprio territorio e si è dovuto impegnare inoltre ad organizzare, in rete con le altre scuole della Lombardia, un evento che consentisse, a tutte le istituzioni scolastiche coinvolte nei progetti e ai rappresentanti delle reti istituite, di confrontare i risultati e gli orientamenti in tema di prevenzione dell'illegalità. Gli incontri seminariali sono stati rivolti agli studenti, agli insegnanti, ai Dirigenti scolastici, ai DSGA, al personale ATA, alle rappresentanze dei genitori e del mondo civile e produttivo.

La maggior parte delle reti che sono state istituite ha attivato un proprio sito o pagine facebook al fine di diffondere in modo capillare le iniziative promosse e i materiali prodotti.



Il cosiddetto livello ordinario ha previsto inoltre la realizzazione di un SITO WEB coordinato da una redazione dell'USR Lombardia costituita con apposito decreto direttoriale, che ha raccolto la fisionomia progettuale di ogni rete e i materiali prodotti.

Qui di seguito il link: <http://www.istruzioneelombardia-progetti-legalita.it/>

Il sito continuerà ad essere per le scuole della Lombardia la repository dei materiale e delle iniziative proposte sui temi della legalità da parte dei Centri di Promozione della Legalità.

Il sito web consentirà inoltre di mettere in relazione le azioni più significative delle reti di scuole coinvolte nei progetti in termini di iniziative pubbliche, laboratori didattici, stage e prodotti didattici.

All'interno di ogni rete sono stati individuati i referenti del Piano Comunicativo che hanno collaborato e collaboreranno con la redazione dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Il sito USR Lombardia è collegato al sito di Regione Lombardia e ai correlati canali di comunicazione.

### ✓ Livello straordinario

Sono stati organizzati gli STATI GENERALI dell'Educazione alla Legalità a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia.

L'evento si è svolto nel mese di novembre 2015 e si è articolato, come da programma presente sul sito dell'USR Lombardia, in due giornate: una di presentazione delle principali proposte/modelli delle scuole e degli stakeholder e una dedicata ai lavori di gruppo distinti per tematiche (progettazione europea, curricolarità/valutazione, rete con il territorio, alternanza scuola/lavoro) con la stesura di un documento di sintesi e una Carta d'intenti (in corso di redazione). Sono stati coinvolti il MIUR e personalità legate alla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata.

La prima giornata degli Stati Generali è stata seguita da 300 persone (Dirigenti scolastici, Direttori amministrativi delle scuole, docenti, appartenenti alle amministrazioni comunali, alle istituzioni, alle associazioni e al mondo accademico). La prima giornata si è svolta in diretta streaming ed è stata twittata a partire dall'USR Lombardia ed è "rimbalzata" sino al MIUR.

La seconda giornata ha visto la partecipazione di 140 selezionati dall'USR Lombardia a livello regionale.

E' stato organizzato a cura dell'USR Lombardia uno spettacolo Teatrale "Io vedo, io sento...e parlo" di Tano Avanzato che è stato messo in scena al Teatro S. Babila di Milano. I partecipanti sono stati 470, con una richiesta di partecipazione superiore alle 500 unità. Gli spettatori erano docenti, allievi, genitori e la cittadinanza interessata.

Gli Stati Generali sono stati inoltre anticipati da un comunicato stampa congiunto con Regione Lombardia e da richiami sulla stampa.

In sintesi i numeri degli Stati generali:

Spettacolo teatrale al Teatro S. Babila di Milano. 9 novembre 2015	<b>470 spettatori</b>
Prima giornata degli Stati generali. 10 novembre 2015	<b>300 partecipanti</b>
Seconda giornata degli Stati generali 11 novembre 2015	<b>140 partecipanti</b>



## • Modalità di monitoraggio e rendicontazione

In attuazione della Convenzione sottoscritta il 3 dicembre 2014 ( [Protocollo d'Intesa prot. MIUR AOO DRLO R.U. 20303](#)) da Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e Regione Lombardia, DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, e in particolare del progetto parte integrante della Convenzione, si è proceduto ad attivare, come previsto dai Bandi "Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità" e "Centri di promozione della legalità" [http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo\\_148\\_09\\_gennaio\\_2015/](http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo_148_09_gennaio_2015/), due fasi di monitoraggio e di rendicontazione che ha coinvolto gli istituti scolastici destinatari del finanziamento dei Bandi di cui sopra.

Le istituzioni scolastiche destinatarie del finanziamento hanno dovuto rispettare un cronoprogramma, che ha previsto un arco temporale che ha avuto inizio il **20 febbraio 2015**, con la pubblicazione della graduatoria di merito e si è concluso a novembre 2015 con gli Stati Generali. Le scuole che hanno ricevuto il finanziamento hanno dovuto impegnarsi entro il **28 febbraio 2015** a formalizzare l'istituzione dei Centri, raccogliendo tutte le adesioni dei componenti e approvando un programma d'indirizzo.

Le istituzioni scolastiche sono state sottoposte a due monitoraggi programmati per maggio 2015 e ottobre 2015.

Il primo monitoraggio ha previsto che le scuole avessero svolto il 30% delle attività previste, il secondo l'ulteriore 60 % delle attività previste.

Nei giorni dal 9 novembre 2015 al 18 novembre 2015 le istituzioni scolastiche hanno dovuto rendicontare le spese sostenute per l'ultimo 10% di attività, utilizzando un modello che è stato prodotto dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia.

Gli originali della documentazione sull'attività svolta (foglio firma partecipanti, programmi didattici ...ecc), unitamente alla documentazione contabile-fiscale, sono state conservate dagli istituti scolastici che hanno presentato il progetto. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia si è riservato di verificare a campione la presenza e la validità della suddetta documentazione. I modelli per la realizzazione dei monitoraggi sono stati resi disponibili sulla piattaforma [www.formistruzioneelombardia.it/Monitoraggiocentri](http://www.formistruzioneelombardia.it/Monitoraggiocentri) di promozione della legalità.

L'effettuazione dei monitoraggi e delle rendicontazioni sono state la condizione perché i 13 Centri e le reti ricevessero le quote di finanziamento secondo tre tranches:

- Prima tranche - a fronte della realizzazione del 30% delle attività previste, in conformità al cronoprogramma, entro giugno 2015;
- Seconda tranche - a fronte della realizzazione del 60% delle attività previste, in conformità al cronoprogramma, entro ottobre 2015;
- Saldo – a fronte della realizzazione di tutte le attività previste, entro dicembre 2015.

La rendicontazione relativa alle spese sostenute dalle reti si è svolta attraverso la compilazione, da parte delle istituzioni scolastiche capofila, di un modello excel appositamente predisposto per dare evidenza nel dettaglio delle spese sostenute.

Tutti gli istituti scolastici hanno trasmesso il modello compilato all'indirizzo di posta elettronica dedicato per la raccolta dei materiali inerenti i progetti sopra descritti: [drlo.progetti.legalita@gmail.com](mailto:drlo.progetti.legalita@gmail.com).

L'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia ha analizzato le singole schede di monitoraggio verificandone la correttezza formale. A tal proposito l'USR ha chiesto integrazioni e chiarimenti ove necessario.

Le singole schede di rendicontazione sono state consegnate a Regione Lombardia in formato elettronico.



Per ciascun progetto si è individuata una voce di spesa a campione, rispetto alla quale è stata richiesta la documentazione contabile che è stata analizzata nel dettaglio.

Per guidare le reti e i CPL nelle fasi di rendicontazioni e di monitoraggio si sono svolte riunioni periodiche con i Dirigenti delle scuole capofila di reti, con i referenti del progetto designati all'interno delle scuole e con i Dirigenti amministrativi delle scuole.

## Nel dettaglio

### I Centri di Promozione della Legalità (CPL)

Nel Decreto direttoriale dell'USR Lombardia, prot. MIUR.AOODRLO. Registro Decreti (U).0000243.19-02-2015, all'art.2, si prevede che i Centri di promozione della legalità (C.P.L.) sviluppino le seguenti azioni: A. realizzare i progetti relativi al suddetto Concorso regionale, nel rispetto delle modalità definite dal Bando e del finanziamento di cui sono destinatari; B. promuovere, per le aree territoriali di competenza, iniziative e progetti in ordine all' Educazione alla legalità; C. valorizzare le azioni di Educazione alla legalità della rete di riferimento; D. consolidare il confronto con la rete regionale dei Centri di promozione della legalità; E. gestire il programma di diffusione e comunicazione dei progetti realizzati dalle scuole.

I CPL sono stati l'occasione, grazie ad una proposta di governance aggiornata e funzionale, per portare a sistema realtà progettuali e collaborazioni che nelle scuole della Lombardia, in alcune casi, erano in essere da molti anni ma che non avevano mai avuto l'occasione di essere guidati e supportati da una regia regionale forte e propositiva:



Pec: [drlo@postacert.istruzione.it](mailto:drlo@postacert.istruzione.it)  
e-mail: [DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it](mailto:DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it)  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)

Ogni Centro di Promozione della Legalità, nell'ambito di un progetto molto articolato, per il dettaglio quantitativo e qualitativo del quale si rimanda alle schede dei monitoraggi inviate a Regione Lombardia, ha posto l'accento su alcuni aspetti qui di seguito in sintesi illustrati:

## **BERGAMO**

Il Centro di Promozione della Legalità della provincia di Bergamo, che oggi vede la partecipazione di 60 scuole e di 20 Enti del territorio, nasce da un tessuto di azioni e di scuole in rete che da anni si è sviluppato in provincia sui temi della cittadinanza, della partecipazione e della legalità. E' quindi non un progetto di intenti, bensì di coordinamento e di implementazione di una realtà già radicata. Gli Obiettivi principali del progetto sono stati: la creazione di un «Albo Bianco della Legalità» con la raccolta degli ambiti di azione, delle iniziative progettuali degli Enti e delle modalità di contatto; il sostegno e lo sviluppo dei percorsi di cittadinanza e di legalità nelle scuole e nel territorio; la raccolta della documentazione prodotta; la gestione di un bene confiscato alle mafie come luogo di incontro e di documentazione e centro definitivo del progetto (in fase di attuazione). Gli eventi più significativi di questo anno scolastico sono stati due Meeting provinciali studenteschi con la partecipazione di 700 studenti di 30 scuole che hanno presentato 35 progetti e l'incontro di una delegazione di studenti della Rete con la Commissione Regionale antimafia. Capofila del progetto è l'ISIS "Natta" di Bergamo. La documentazione dei percorsi didattici e dei progetti del CPL è stata raccolta nel sito [www.lecito.org](http://www.lecito.org).

## **BRESCIA**

Il Centro di Promozione della Legalità della Provincia di Brescia è attivo dal 2015 ma di fatto le scuole della rete di "Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità" lavorano da anni approfondendo tematiche importanti quali i diritti e doveri dei cittadini, la costituzione e la legalità. Le azioni intraprese, e che hanno caratterizzato l'anno scolastico 2015/16, sono state finalizzate a creare **sistema** attraverso la formazione dei docenti e Dirigenti, fondamentale per la progettualità nelle scuole, la sperimentazione, la socializzazione e la documentazione delle azioni intraprese. Il percorso realizzato, infatti, si è coniugato in piste di lavoro per il primo giorno di scuola, dedicato alla legalità, e rappresenterà la base per la costruzione del curricolo di cittadinanza. I due Seminari, quello del 9 maggio 2015 dal titolo "**Le parole chiave e le azioni della legalità**" e quello del 7 settembre 2015 dal titolo "**Apri gli occhi: scegli la legalità**", hanno consentito ai docenti di riflettere su alcuni aspetti della legalità e di elaborare durante un laboratorio le parole chiave di cittadinanza. La formazione è stato l'input per la realizzazione di percorsi ed attività concrete nelle scuole che sono state condivise ad ottobre durante **una giornata dedicata alle buone pratiche**, aperta alla cittadinanza con protagonisti gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado. Il Sito Web di riferimento per il CPL di Brescia è: [www.centropromozionelegalita.it](http://www.centropromozionelegalita.it)

## **COMO**

La Rete territoriale del CPL di Como, cui hanno aderito circa sessanta scuole della provincia, in coerenza con il Bando Regionale e con le necessità territoriali, ha privilegiato i seguenti filoni tematici:

**Lotta alla criminalità**, in collaborazione con l'Associazione Libera, Didattica Coop e l'Istituto Storia Contemporanea "P.A. Perretta" di Como. Il corso si è proposto di affrontare tematiche concernenti la criminalità organizzata, la giustizia e la corresponsabilità.

**La Giustizia riparativa e la mediazione**, promosso dal Dipartimento di Diritto, Economia e Culture dell'Università degli Studi dell'Insubria di Como e dallo Sportello CSV di Como. Il corso si è posto il duplice obiettivo di far riflettere i docenti sugli aspetti teorici della Giustizia riparativa e di far conoscere le azioni territoriali, con particolare attenzione al mondo della mediazione penale minorile.

**Legalità e Informatica giuridica forense**, condotto da un ingegnere informatico esperto nelle tecniche investigative con il supporto di un avvocato. Il corso si è prefissato di mettere in luce l'uso improprio degli strumenti digitali e di far conoscere le nuove tecniche di indagine fornite dagli strumenti informatici.



Si sono svolte azioni di formazione dei docenti, incontri con i genitori ed attività laboratoriali digitali e teatrali con gli alunni. L'attività progettuale si è concentrata su percorsi di forte rilevanza socio-culturale: a) L'etica e la legalità nella P.A., nell'impresa, nelle professioni, nella politica -b) Educazione di genere e cultura della non violenza.

## **CREMONA**

La rete delle dieci scuole (Liceo "D. Manin" capofila, Liceo "G. Aselli", I.I.S. "L. Einaudi", I.I.S. "G. Galilei", I.I.S. "G. Romani", I.C. Cremona 1, I.C. Cremona 4, I.C. Crema 2, I.C. "G. Diotti", I.C. "Visconteo") ha realizzato capillarmente informazione e formazione sulla realtà dell'intero territorio provinciale: il team del prof. Dalla Chiesa ed il prof. Prandini hanno mostrato come le mafie s'infiltrano all'ombra del Torrazzo; esperti di Libera, funzionari dell'Agenzia delle Entrate e dell'ufficio tributi del Comune di Cremona hanno presentato i costi della corruzione per la comunità e quali sono i comportamenti efficaci per combatterla; docenti universitari, magistrati, FF.OO. e compagnie teatrali con linguaggi diversi hanno parlato di leggi e di giustizia; un esperto di chiara fama ha fornito un quadro dettagliato delle conseguenze dell'uso di droghe sulla mente delle persone. Tutto questo è stato possibile grazie ad un accordo tra istituzioni e società civile (scuole, Ufficio Scolastico, Prefettura, FF.OO., ASL, Agenzia delle Entrate, Libera, Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, ARCI, Gruppo Abele, Università, compagnie di spettacolo). Il CPL di Cremona sta costruendo una biblioteca della legalità ed un sito per il monitoraggio di azioni criminose. Le scuole in rete si sono preposte il compito di ricercare e denunciare ogni forma di illegalità attraverso l'osservatorio della Legalità che è stato istituito presso il CPL.

## **LECCO**

Le attività del Centro di Promozione della Legalità, istituito presso l'IIS G. Bertacchi di Lecco, capofila di una rete di istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della Provincia, sono iniziate il 20 febbraio 2015 e si sono prefisse lo scopo di sensibilizzare alunni, docenti, personale ATA e popolazione sulle tematiche della criminalità e della corruzione nella P.A.. Le iniziative promosse hanno riguardato: la creazione del logo; incontri con: il direttore del Centro Studi Sociali contro le mafie, dott. A. De Lisi, un commissario straordinario del Comune di Sedriano sciolto per infiltrazione mafiosa, dott. S. Simeone, il Procuratore Aggiunto dott. A. Nobili, la vedova del dott. G. Ambrosoli e un ex detenuto. Il CPL ha partecipato all'inaugurazione dell'Aula Magna dell'IIS F. Viganò di Merate intestata a P. Borsellino e del Centro culturale "Il Giglio" del Comune di Lecco; inoltre, gli alunni hanno assistito alla XX Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, gestita da Confcommercio di Lecco. Gli studenti hanno aderito al Legalitour e al Campo antimafia a Lecco di LIBERA. Significativo è stato il viaggio in Campania con visita alla mostra "La luce vince l'ombra" di Casal di Principe, alla tomba di don Peppe Diana e a cooperative nei terreni confiscati. Con la Consulta provinciale degli studenti è stato organizzato l'evento "La giornata degli studenti pro-legalità". Utile è stata l'istituzione dello sportello giuridico ed efficaci i due laboratori teatrali aperti agli studenti.

## **LODI**

Il Centro di promozione della legalità del Basso lodigiano vede coinvolte in rete sette Istituzioni scolastiche, due superiori e cinque comprensivi.

Nel rispetto dei punti indicati dal bando regionale, la rete ha coinvolto i principali attori del territorio del basso lodigiano per promuovere iniziative e progetti in ordine all'educazione alla legalità, coinvolgendo i genitori e gli alunni delle scuole nella fascia d'età che va dagli undici ai sedici anni. Le azioni della rete sono state indirizzate soprattutto verso la promozione di incontri di sensibilizzazione sul tema della legalità per poi, dopo momenti di riflessione e rielaborazione in aula, passare alla creazione di elaborati che riassumessero le esperienze svolte attraverso la creatività e la sensibilità degli alunni stessi. A tal fine sono stati programmati: incontri con esperti (ASL, operatori di strada, cooperative, associazioni di volontariato, ...); partecipazioni a spettacoli teatrali interattivi (e ripresa dell'esperienza nelle singole classi/istituti nello spirito della condivisione e della sensibilizzazione verso altri alunni); incontri con i rappresentanti delle forze dell'ordine o degli organi di governo come: Guardia di Finanza, Polizia di Stato (Polizia postale) e Prefettura



Alla fine del progetto, nella prima settimana di novembre 2015, gli alunni delle classi coinvolte, circa 500, hanno prodotto la "*segnaletica pro-legalità*" (contro le diverse devianze sopra citate, in particolare quelle riferibili all'età degli studenti dei diversi ordini di scuola) consistente in cartelli/pannelli informativi ed esemplificativi realizzati attraverso differenti tecniche, di volta in volta scelte dai docenti e dagli studenti da esporre poi nei luoghi più idonei come scuola, oratorio, biblioteca.

## **MANTOVA**

Una prima fase di raccolta di materiali per la costruzione di un Centro di Documentazione, con sede presso l'Istituto capofila, che cataloghi e aggiorni continuamente le esperienze in tema di legalità delle scuole in rete; approfondimento dell'emergenza educativa bullismo/cyberbullismo attraverso un doppio intervento: la somministrazione di un questionario on line ad un campione di 1600 studenti e la realizzazione di una performance teatrale (cfr. video); promozione di Iniziative studentesche sul tema delle mafie al Nord, con il coinvolgimento di personaggi che sono "in prima linea" (cfr video) e/o che ricoprono importanti incarichi istituzionali nella lotta alla criminalità organizzata; corteo della legalità con il coinvolgimento del territorio e partecipazione degli studenti alla manifestazione nazionale di Bologna (cfr. video); sostegno all'esperienza di lavoro nei campi sequestrati alla camorra fatta da alcuni studenti; Primo atto per la costituzione di un Tavolo Minori interistituzionale; predisposizione di eventi pubblici per la presentazione del CPL e degli esiti del questionario sul bullismo/cyberbullismo. Il Sito Web di riferimento : <http://www.manzoni.gov.it/didattica/cpl>

## **MILANO CITTA'**

Il centro di promozione della legalità (CPL) nato nell'istituto scolastico Albe Steiner ha voluto porsi in dialogo col territorio e con le sfide educative che la società contemporanea pone in materia di legalità, pratiche di cittadinanza attiva e lotta alla corruzione. Il CPL ha investito sulla forza comunicativa delle nuove tecnologie e sulle competenze multimediali caratteristiche delle scuole in rete, al fine di costruire spazi di incontro e di collaborazione, porre in essere una rete operante sul territorio e dialogante con quelle già presenti, nonché con istituzioni e associazioni che condividono il medesimo impegno. In particolar modo, il CPL dell' ITSOS Albe Steiner ha voluto fare della multimedialità uno dei linguaggi preferenziali per approfondire, diffondere ed ampliare l'impegno per la legalità e la promozione del bene comune. Per dare ampio respiro a questo impegno è stato implementato il sito con l'aggiunta di una sezione che raccoglie eventi e notizie della rete costituitasi in collaborazione con altre scuole; le produzioni, le collaborazioni e i materiali didattici raccolti sono conservati in un archivio multimediale "della legalità"; gli studenti hanno prestato le loro competenze grafiche, multimediali e cinematografiche per la realizzazione di lavori e/o contributi in sintonia con gli obiettivi del bando e della rete.

## **MILANO PROVINCIA**

Quattro sono i comuni e le scuole coinvolte nel CPL di Milano/provincia: Istituto Comprensivo Pellico di Arluno – 1200 studenti; Istituto Comprensivo Matteotti di Sedriano – 1400 studenti; Istituto Comprensivo II° Circolo di Magenta – 800 studenti; Istituto di Istruzione Superiore Alessandrini di Vittuone – 800 studenti; Il territorio di riferimento è quello della periferia milanese in cui fenomeni di microcriminalità si collegano a situazioni più gravi. Le scuole coinvolte hanno lavorato soprattutto sull'inserimento nella curricularità delle competenze legate alla legalità. Per la rete è stato importante che la legalità mettesse le radici all'interno delle discipline di studio affrontate nelle classi, dato che il termine "disciplina", nel suo senso lato, indica un sistema di regole, che, quotidianamente richiamato, aiuta ad avviare al rispetto delle regole stesse, per sperimentare la democrazia partecipata e divenire fondamento dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza. La rete ha costruito un vero e proprio "Curricolo Continuo di Cittadinanza", consapevole che non sono sufficienti interventi occasionali, ma che il concetto di legalità debba essere diffuso in ogni momento della vita della scuola, anche grazie al necessario coinvolgimento di tutte le Istituzioni che sul territorio si occupano della Legalità stessa.



Pec: drlo@postacert.istruzione.it  
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)

## MONZA E BRIANZA

Tutte le azioni del progetto hanno cercato stimoli e realizzato occasioni rivolte ai giovani, nelle loro diverse fasce di età con l'obiettivo di far loro acquisire ed elaborare consapevolmente un senso di cittadinanza attiva. I percorsi formativi e culturali individuati e presenti all'interno del video realizzato per il CPL, hanno mirato a far sì che le nuove generazioni non cadano nella trappola del qualunquismo e del pessimismo. Gli alunni delle diverse scuole della Rete sono stati parte viva ed integrante dei vari momenti progettuali e delle conseguenti azioni. Gli stessi hanno potenziato e rivalutato il proprio talento, educandolo all'espressione grafica, visiva, espositiva, letteraria, musicale e sportiva e all'interazione in una logica di crescita e di collaborazione. Gli studenti sono stati punto di riferimento e di confronto, a livello territoriale, con alcuni di coloro che hanno a cuore lo sviluppo culturale, politico e civile di questo Paese. Il loro impegno, come mostrano le immagini del video, è stato costante e intenso e ha manifestato la volontà giovanile di far sì che "qualcosa cambi" in positivo. Il sito web di riferimento creato dedicato alle attività è il seguente: <http://www.hensemberger.it/~legalita/>

## PAVIA

Le varie azioni del progetto non hanno seguito un modello unico in tutte le classi e scuole, ma sono sostanzialmente riconducibili ad alcuni gruppi di attività: Lezioni curricolari con docenti e/o esperti; Conferenze di esperti; Incontri con le Forze dell'Ordine; Attività musicali e teatrali; Ricerche; Esercitazioni pratiche di comunicazione e attività laboratoriali. Il CPL si è dotato dai primi di settembre di un sito web ([www.liceogalilei.org/legalita](http://www.liceogalilei.org/legalita)) e di una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/cplpavia>), che utilizzerà per gli scopi di comunicazione già preventivati e per stimolare la partecipazione delle altre componenti scolastiche e del territorio. Tra gli argomenti affrontati si ricordano: ludopatia e dipendenze, evasione e frode fiscale, confische di beni a mafiosi, violenza di genere. I prodotti e le testimonianze di queste attività verranno progressivamente pubblicati nei prossimi mesi. L'organizzazione dell'attività tra i docenti ha previsto l'interazione attraverso mailing list e cartelle condivise di materiali sul portale Google Apps for Education [www.galileididattica.it](http://www.galileididattica.it) (area riservata).

## SONDRIO

Le attività proposte ed affrontate dai vari Istituti scolastici sono state molteplici e variegata toccando i vari aspetti inerenti le materie in oggetto e sviluppando un percorso formativo ed informativo destinato agli studenti degli Istituti di Scuola Superiore coinvolti, che hanno manifestato entusiasmo e partecipazione attiva alle varie manifestazioni proposte. Qui di seguito si elencano le attività che hanno visto coinvolti docenti e studenti in quest'articolato percorso di rilevante significato: Manifestazione "La verità illumina la giustizia" organizzato dall'Associazione Libera con l'adesione di varie delegazioni studentesche del nostro territorio a Bologna (il 21.3.2015); Conferenza dedicata al tema della Criminalità organizzata con interviste a Salvatore Borsellino e Nando Della Chiesa presso l'IIS "Leonardo Da Vinci" di Chiavenna; Lezione magistrale tenuta dal Sig. prefetto Carmelo Casabona di Sondrio sui temi della mafia e dell'Ed. alla legalità che ha coinvolto vari gli studenti e docenti; Giornata dedicata alla legalità suddivisa in due momenti; incontro sul tema "Comunità territoriali che promuovono giustizia e legalità" con la partecipazione di studenti delle scuole superiori e dei ragazzi dell'Associazione il Gabbiano e un incontro calcistico tra ragazzi e magistrati nel pomeriggio; Progetto di Peer education organizzato presso l'IT "Pinchetti" di Tirano; Attivazione di laboratori teatrali attinenti i temi proposti; Incontri ed attività laboratoriale con Vincenzo Viola su argomenti legati alla criminalità organizzata e alla corruzione nella Pubblica Amministrazione; Evento che si realizzerà presso il Policampus incentrato sull'attività anti-mafia condotta e realizzata dal "Capitano Ultimo" che vede coinvolti studenti e docenti degli Istituti di Scuola Superiore.

## VARESE

Il CPL di Varese sito presso il Liceo D. Crespi di Busto Arsizio ha operato con l'obiettivo di integrare la formazione aperta al territorio, ai docenti, ai DSGA e ai genitori, con il protagonismo studentesco. Le linee di indirizzo hanno evidenziato le seguenti aree di lavoro:



Pec: [drlo@postacert.istruzione.it](mailto:drlo@postacert.istruzione.it)  
e-mail: [DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it](mailto:DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it)  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)

**Formazione:** CONDIVISIONE PROVINCIALE DI LINEE GUIDA – FORMAZIONE DSGA, GENITORI IN CONSIGLIO DI ISTITUTO E DOCENTI DI ECONOMIA IN TEMA DI ILLECITO AMMINISTRATIVO – RICERCAZIONE CON PRODUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PROVINCIALE DI CITTADINANZA E DI SKILL DI CITTADINANZA – CORSO DI FORMAZIONE SULLEREGOLE (Gh. Colombo);

**Prevenzione:** investimento sul piano educativo, facendo inciampare gli studenti di ogni fascia di età nelle contraddizioni fra i dichiarati e gli agiti, partendo dall' esperienza del quotidiano;

**Documentazione:** creazione di una banca dati di risorse umane, materiali, unità di apprendimento, esperienze ed eventi fruibili da tutte le scuole coinvolte alla luce di una programmazione territoriale per fasce di target e di bisogno formativo che veda coinvolti enti e associazioni, forze dell'ordine accanto alle scuole – nella logica del curriculum verticale per fasce di scolarizzazione;

**Ideazione di moduli duplicabili** nel territorio oltre che della mappatura e modellizzazione per la diffusione delle buone pratiche.

## Nel dettaglio

### Le 23 reti di scopo dedicate al Bando "Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità"

#### IIS Primo Levi (Brescia)

**Progetto: "Corretti non corrotti". Bene comune: tanti percorsi per riconoscerlo e difenderlo.**

Questo progetto nasce da un protocollo d'intesa tra le istituzioni scolastiche della media Valle Trompia (capofila l'IISS "Primo Levi" di Sarezzo ) e alcune associazioni del territorio con la finalità di stabilire azioni condivise da attuare in relazione al Bando di concorso "Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l'illegalità". Una delle peculiarità di questo progetto è il metodo educativo adottato per affrontare queste tematiche che integra l'apprendimento collaborativo e la peer education. L'equipe coinvolta, coordinata dal prof. Antonino Giorgi, ha adottato questo metodo programmando alcuni incontri con i ragazzi delle varie scuole formandoli sia sul piano del contenuto, sugli aspetti di base della conoscenza del fenomeno mafioso e delle attività antimafiose presenti sul territorio, sia su quello del processo, il cui obiettivo è quello di comprendere, insieme agli studenti, cosa significhi ricoprire il ruolo di facilitatore e come svolgere tale ruolo. I ragazzi formati, i facilitatori, coordinati dagli insegnanti, sono diventati a loro volta "formatori" dei loro compagni di classe. All'interno del percorso sono stati progettati degli incontri/dibattito con personaggi chiave dell'antimafia e dell'educazione alla cittadinanza sul tema della Costituzione (come il dott. Giancarlo Caselli, professor Luciano Corradini, l'attore Giulio Cavalli) dei cineforum, l'analisi dei siti antimafia, e una visita d'istruzione a un bene confiscato alla 'ndrangheta e utilizzato socialmente. Come restituzione alla comunità si è proceduto alla realizzazione di uno spazio all'interno di un sito delle scuole dedicato ai percorsi/prodotti realizzati nell'ambito del progetto e di un incontro conclusivo aperto alla cittadinanza dove gli alunni coinvolti hanno presentato la propria esperienza e un prodotto finale (in particolare un video che racconterà il loro percorso formativo). Il Link video di presentazione del progetto: <https://youtu.be/BJsA9TfiFSQ>



## **ISIS Galileo Galilei (Mantova)**

### **PROGETTO: Ciò che inferno non è.**

Per "concorrere allo sviluppo dell'ordinata convivenza della comunità" civile la scuola ha attivato "interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata" (L.R. 2/2011 art.1). Nello specifico della didattica le azioni si sono inserite nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità. L'ottica adottata è stata quella di accrescere la consapevolezza che la corruzione e la criminalità organizzata sono un fenomeno pervasivo con cui confrontarsi e da far emergere. Le situazioni quotidiane vicine sono quelle delle quali meno si ha coscienza. Su questo aspetto in particolare si è lavorato attraverso il progetto *ciak your time*, coinvolgendo direttamente gli studenti nella realizzazione di un corto. La rilettura del film "Il padrino" è stata la conclusione di un lavoro preparatorio di riflessione secondo quest'ottica: illegalità nei nostri comportamenti quotidiani. Tematica esemplificata anche nel ciclo di film proposti nel ciclo "Le mani sulla città". Il confronto con l'esperienza di qualcuno che del circolo vizioso criminalità organizzata / tossicodipendenza è stato vittima è stato quanto mai coinvolgente e diretto. La riflessione sul tema etico-politico e artistico dell'utopia ha provocato relatori e studenti ad un confronto con la realtà e in particolare il problema della corruzione, alla ricerca di vie per una coabitazione sociale alla luce di un concetto di legalità non tanto come obbedienza alla legge, ma come scelta etica. E con questa riflessione, condensata nel pensiero che Italo Calvino riserva al termine di *Le città invisibili* (L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio) si è conclusa questa prima tranche del lavoro

I metodi utilizzati sono stati la lezione frontale (Incontri di "Etica e legalità. Ideale e reale"), il confronto e la discussione guidata ("Le mani sulla città"), l'ascolto di testimonianze ("Droghe e mafia"), l'attività laboratoriale con la realizzazione di prodotti fruibili ("Ciak your time"). Gli strumenti massmediali sono stati utilizzati sia in modo passivo (visione di film, corti ecc.) che attivo (costruzione di cortometraggi).

Filmato: <https://www.youtube.com/watch?v=-j4i5MBz9OA>

## **ISIS Anguissola (Cremona)**

### **PROGETTO " Partecipazione e cittadinanza attiva contro le mafie"**

Il progetto nasce dalla volontà di costruire una rete verticale tra le scuole che permetta di agire con il metodo della peer education e stimoli la continuità negli interventi di educazione alla legalità per promuovere negli studenti una consapevolezza profonda e radicata .

Gli istituti scolastici coinvolti sono due licei e quattro scuole primarie e secondarie di primo grado. Nel progetto sono stati inoltre coinvolti enti e soggetti pubblici territoriali .

Le fasi del progetto hanno previsto: intervento formativo-informativo rivolto agli studenti relativo alle tematiche della criminalità organizzata con particolare riferimento alle mafie ;momento operativo nel quale gli alunni hanno progettato e attivato i laboratori rivolti a studenti delle scuole primarie ; raccolta delle esperienze e dei materiali prodotti durante i laboratori.

L'obiettivo del progetto è stato quello di sensibilizzare gli studenti a problematiche collegate alla criminalità organizzata con riferimento particolare alle mafie al nord.

L'approccio utilizza metodologie e mezzi diversificati per agevolare la costruzione dei laboratori .



Pec: [drlo@postacert.istruzione.it](mailto:drlo@postacert.istruzione.it)  
e-mail: [DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it](mailto:DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it)  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)

La finalità è quella di realizzare strumenti di intervento riproducibili e attivabili in altre realtà scolastiche.

## **ISIS Vincenzo Benini (Milano)**

### **PROGETTO: Libera il bene – sito**

La rete ha lavorato secondo i seguenti livelli:

Sensibilizzazione: reading “Le ribelli contro la mafia” in rete con l’osservatorio mafie sudmilano in due scuole secondarie di secondo grado.

Cittadinanza attiva: adesione della scuola capofila al Presidio sudest Milano di Libera, sui temi dei beni confiscati alle mafie e della formazione. Partecipazione alla giornata della memoria e dell’impegno del 21 marzo a Bologna, in rete con l’associazione Libera e pubblicizzazione dei braccialetti della legalità (#UIRAINBOW).

Formazione antimafia: Viaggio di istruzione di alcune classi a Palermo “Bellezza è impegno” con i ragazzi di Addiopizzo e Addiopizzotravel, e incontro con il sacerdote collaboratore di Don Pino Puglisi. Progetto “La legalità conviene” con il Comune di Melegnano.

Cittadinanza attiva e responsabile: partecipazione a Junior Achievement con i braccialetti della legalità, con ottenimento di una “menzione speciale”.

Peer education: Ora legale: Condivisione con i bambini delle classi quinte della scuola primaria dell’esperienza a Palermo e realizzazione di cartelloni da parte dei bambini( per una prossima mostra durante la “settimana della legalità” in Collaborazione con l’Osservatorio mafie sud Milano); Partecipazione alla giornata di sensibilizzazione del Liceo Maffeo Vegio su temi legati alle mafie; Preparazione di una mostra su Peppino Impastato predisposta da Casa Memoria di Cinisi;Assegnazione a due future classi quinte della scuola capofila della lettura del libro di G. Colombo “Lettera a un figlio su Mani pulite” ; Adesione alla “settimana della legalità” dell’Osservatorio mafie sud Milano; partecipazione al ciclotour dei beni confiscati; corso di formazione per docenti sulla didattica della legalità, Open day degli studenti dei tre ordini di scuole di restituzione e presentazione dei lavori alla cittadinanza e spettacolo teatrale “Non vedo, non sento, non parlo” di Tano Davanzato.

## **ISIS Abba Ballini (Brescia)**

### **PROGETTO: “Via la benda dagli occhi”**

Il progetto si è contraddistinto per la condivisione di azioni mirate a rafforzare, nelle scuole, la conoscenza del fenomeno mafioso e la consapevolezza della presenza nel territorio lombardo della criminalità organizzata. Sono state sviluppate delle attività di studio anche attraverso lezioni dialogate in materia di Costituzione e di “ecomafie” tenute dai docenti dell’ITC “Abba-Ballini” e del Liceo “De Andrè presso l’IC “Ovest 3” di Brescia, seminari, azioni teatrali, un viaggio-testimoniaza a Cinisi. Gruppi di studenti delle superiori si sono fatti portatori di un primo livello di fronteggiamento del fenomeno ‘ndranghetista, a conclusione dei laboratori intrapresi sia con un docente universitario, esperto di psicologia mafiosa, che dei percorsi di ricercaazione realizzati col contributo dei propri insegnanti e di altri soggetti esterni. In tre distinte occasioni è avvenuta la restituzione alle comunità scolastiche, ai genitori, a personalità istituzionali,



Pec: drlo@postacert.istruzione.it  
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it

ai giovani di altre realtà, delle specifiche esperienze maturate, in iniziative coordinate dagli studenti nelle quali ricercatori, testimoni di legalità, personalità di spicco dell'antimafia, hanno offerto la propria testimonianza. L'ideazione e realizzazione dello spot: "Via la benda dagli occhi", è stato il suggello del percorso, l'efficace risultato dell'azione sinergica dei partner del progetto (a cui si è unita la Guardia di Finanza), di studenti e docenti delle tre scuole, che con creatività, grande passione e spirito di collaborazione hanno prodotto un breve video di alta significatività e facile fruizione, guidati sapientemente da un regista professionista. Questo spot crediamo sintetizzi al meglio il senso e lo spirito delle attività intraprese.

### **IIS Martino Bassi (Milano)**

SI sono svolti incontri e dibattiti con operatori delle Forze dell'Ordine (Capitano Compagnia dei Carabinieri di Seregno) presso IIS Bassi di Seregno e con esperti e /o protagonisti della lotta contro l'illegalità e le organizzazioni criminali; sono stati attivati molteplici laboratori destinati ai ragazzi tra cui si ricorda in particolare il laboratorio dal titolo "Progetto filosofia per ragazzi per una cittadinanza attiva", con il coinvolgimento anche della componente genitori e del comune.

E' stata realizzata una esposizione dei lavori degli studenti sul tema illegalità e mezzi posti a tutela dal titolo "Rete Brianza reattiva", con il coinvolgimento di 2500 studenti.

### **Ipsia Vespucci (Milano)**

#### **PROGETTO: La scuola si-cura**

Le tipologie di intervento sono state :Lettura di varie tipologie testuali legate all'argomento della criminalità organizzata (dalla cronaca al saggio all'estro narrativo alla poesia);Creazione di un comitato alunni(Consiglio di Rappresentanza Degli Studenti) che ha sperimentato all'interno del contesto scolastico il processo democratico di rappresentanza, affrontando temi di ordine quotidiano e riflessioni generali; Lavori di gruppo di ricerca a partire da fatti di cronaca che ricostruiscono il fenomeno della corruzione e della criminalità organizzata; Giochi di ruolo che hanno ricostruito le realtà di microcriminalità e lotta alla stessa; Cineforum con dibattito successivo sulle tematiche emerse da film e documentari; Sportello di ascolto a favore della legalità condotto dall'insegnante referente

### **IIS Galileo Galilei(Ostiglia)**

#### **PROGETTO:Ciò che inferno non è... dalla legalità alla cittadinanza**

Sono stati realizzati incontri che hanno coinvolto studenti, docenti e genitori oltre che rappresentanti del comune, della Polizia dei carabinieri e dei vigili urbani sui temi del modus operandi delle cosche e delle organizzazioni criminali in genere, con analisi di casi giudiziari di mafia, sul rapporto tra droghe e mafia e sul rapporto tra etica e legalità.

Da segnalare tra i laboratori realizzati nelle scuole quello dal titolo "Le mani sulla città: percorso cinematografico" e quello dal titolo "I care, dalla legge alla legalità. La proposta educativa di Don Milani".

E' stato attivato inoltre un progetto cinematografico "Ciak your time", che ha consentito una riflessione sui temi della corruzione e della criminalità organizzata attraverso lo strumento del fare cinema.



## **Liceo scientifico statale A. Volta (Milano)**

La rete ha sviluppato una serie di iniziative legate al coordinamento scuole per la legalità e la cittadinanza attiva in merito alle celebrazioni in memoria di Falcone e Borsellino che si sono concluse con la conferenza che si è svolta al teatro parenti di Milano, del 23 maggio 2015, che ha visto la partecipazione anche del MIUR. E' stato inoltre realizzato dagli studenti il video "Il gioco d'azzardo".

## **ITCG Primo Levi di (Milano)**

Grazie all'Associazione "Libera", che ha fornito le schede relative agli immobili confiscati alle mafie nel territorio brianteo, è stato effettuato un "tour" di alcuni immobili, di cui alcuni già adibiti ad uso civico ed altri ancora non utilizzati. Gli alunni, in classe, hanno studiato preventivamente la storia degli immobili (case, terreni, aziende) e relazionato, in base all'età, agli altri compagni di viaggio, in una logica "peer to peer". Gli studenti coinvolti hanno incontrato i magistrati del Tribunale di Monza, membri dell'associazione Vittime del Dovere, e partecipato alle sedute del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Il 23 maggio 2015, anniversario della strage di Capaci, i ragazzi hanno provveduto a mettere a dimora un ulivo presso il giardino comunale di Seregno intitolato a Falcone e Borsellino;

**Il progetto si è concluso** con la presentazione, nell'auditorium della BCC di Carate, del video autoprodotta dai ragazzi, relativo all'esperienza, la cui colonna sonora è stata realizzata a cura degli allievi degli Istituti Comprensivi coinvolti nel progetto. "Libera" ha premiato tutti i ragazzi con un premio simbolico, specificamente con prodotti realizzati nei terreni confiscati alle mafie.

## **IIS Vanoni di Menaggio**

Il progetto dell'Istituto "Vanoni" di Menaggio, cui hanno aderito tutte le scuole del territorio, Amministrazioni comunali e la Comunità Montana di riferimento oltre ad alcune associazioni del Terzo Settore, si è articolato in diverse fasi:

**AZIONE 1: PREVENZIONE ED INFORMAZIONE (febbraio - marzo 2015)**

Incontri seminari di due ore sulle tematiche legate alla Legalità di maggior interesse per la fascia giovanile, a cura delle Compagnie dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Menaggio.

**AZIONE 2: CENA DELLA LEGALITA' (sabato 14 marzo 2015)**

Presso la struttura del Lido Giardino di Menaggio a cura degli studenti della sezione alberghiera con prodotti delle cooperative. Circa 280 partecipanti tra cui diversi sindaci ed amministratori di Comuni del territorio. Ha portato la sua testimonianza il sig. **Ciro Corona**, associazione (R)esistenza Anticamorra di Scampia (Napoli)

**AZIONE 3: APPROFONDIMENTO (marzo – ottobre 2015)**

Ciclo di incontri, al mattino per la scuola e in serata per la cittadinanza, con testimoni "esperti" sia del tema della Legalità che della presenza della criminalità organizzata in provincia di Como.

**AZIONE 4: RICERCA (aprile - settembre 2015)**

Attività di ricerca e realizzazione di un dossier di raccolta dei fatti legati alla criminalità organizzata nel territorio di Menaggio e della Provincia di Como negli ultimi anni. Tale attività, inserita nella programmazione curricolare, è stata svolta durante le ore di Diritto con gli studenti delle classi Quarte e Quinte degli indirizzi Turistico e Amministrazione, Finanze e Marketing.

**AZIONE 5: HAPPENING DELLA LEGALITA' (10 ottobre 2015)**



Realizzazione di una giornata nella piazza centrale di Menaggio con stand degli attori locali e nazionali che lavorano per contrastare la criminalità organizzata.

AZIONE: 6 RESTITUZIONE (settembre - novembre 2015)

Gli studenti delle classi Quarte e Quinte degli indirizzi Turistico e Amministrazione, Finanze e Marketing, hanno realizzato una presentazione del materiale raccolto nel Dossier andando ad incontrare gli alunni degli Istituti Comprensivi del territorio e attuando così una forma di Peer Education volta a trasmettere conoscenze, esperienze ed emozioni. Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=NbbMsNJa720&feature=youtu.be>

## **IIS Gadda Rossellini di Gallarate (varese)**

### **PROGETTO: "Legalmente Mentalità giuste e buone azioni per un commercio nella legalità".**

"Dobbiamo creare una mobilitazione culturale, legalità sia un marchio territoriale": NEGOZIO AMICO DELLA LEGALITÀ'.

La Rete Legalmente, coordinata dall'Istituto Gadda Rossellini di Gallarate, comprendente tutti gli istituti scolastici statali della città, i Comuni di Gallarate, Cassano Magnago e Samarate, Camera di Commercio di Varese, Ascom di Gallarate, Federconsumatori di Varese, con la partecipazione di Guardia di Finanza, Agenzia delle Dogane, Procura di Busto Arsizio, in collaborazione con Regione Lombardia, Ufficio Scolastico Regionale di Milano e Centro di promozione della Legalità della Provincia di Varese, ha elaborato un percorso formativo sul tema della sicurezza nel commercio. A conclusione del lavoro gli 800 studenti delle 34 classi coinvolte hanno stretto con i Commercianti un patto con impegni reciproci per garantire una compravendita legale, onesta e giusta. È stato elaborato un logo che i negozianti aderenti apporranno sulle loro vetrine. Nel Convegno conclusivo, aperto da un intervento della pedagoga Milena Santerini, Università Cattolica di Milano e deputato membro della Commissione Cultura alla Camera, è stato presentato in modo puntuale e vivace il percorso formativo, il confronto ragazzi-negozianti, gli strumenti per la diffusione del marchio territoriale "Amico della legalità"

## **IIS Cantoni di Treviglio (Bergamo)**

Il Progetto portato avanti dall'istituto Cantoni e dall'istituto comprensivo De Amicis è consistito in un ciclo di seminari, proiezioni di film, partecipazione a convegni e meeting, conferenze oltre che alla partecipazione del Cantoni alla 20° giornata della Memoria e dell'impegno con Libera nazionale, per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie, svoltasi il 21 marzo 2015 a Bologna, e lo stage estivo consistito nel Campo di Lavoro con Libera sui terreni confiscati, svoltosi a Isola Capo Rizzuto dal 13 al 19 luglio. I seminari tenuti al Cantoni sono stati tre e quattro i relatori: un avvocato, un commissario di pubblica sicurezza, un sacerdote e un rappresentante della società civile; le classi interessate sono state le terze per un totale di circa 150 studenti. Le proiezioni di film sono state due che hanno interessato otto classi seconde per un totale di circa 200 studenti e 18 docenti; alle proiezioni è seguito il dibattito. Delegazioni miste studenti e docenti sono stati inviati ai convegni e ai meeting oltre che alla giornata della Memoria; in totale gli studenti sono stati circa quaranta, di varie classi, e i docenti due. Al Campo di Lavoro sui terreni confiscati hanno partecipato 18 studenti e due docenti. Il 23 settembre si è tenuta la conferenza di Ignazio Cutrò, imprenditore siciliano, Testimone di Giustizia; hanno partecipato 109 studenti, 8 docenti oltre al Dirigente Scolastico e 2 unità di personale ATA. Il Progetto è servito da moltiplicatore pedagogico per il territorio, diversi sono stati gli articoli di giornali che hanno richiamato l'attenzione sul campo di Lavoro estivo sui terreni confiscati.



Pec: drlo@postacert.istruzione.it  
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)

## **ISIS Da Vinci Ripamonti (Como)**

ATTIVITÀ SVOLTE: Allestimento del laboratorio "ESSERE LEGALI" per la realizzazione di buone pratiche a favore della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Creazione di una pagina FACEBOOK dedicata al progetto. Visione film: "La mafia uccide solo d'estate". Riflettiamo con giochi di parole e rebus. Polizia tra i giovani. Incontri con il personale della Squadra Mobile della Questura di Como che ha illustrato le conseguenze giuridiche causate da atti di Bullismo e microcriminalità. Giornata della legalità con il Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti vedi locandina, – vedi video della giornata su YouTube. Incontro con l'autore: il generale A. Pellegrini e il giornalista F. Condoluci autori del libro "Noi, gli uomini di Falcone" per riflettere su un sanguinoso periodo storico Popoli-Amo. La biblioteca degli incontri: Antonio Dikele Di Stefano ha presentato il suo romanzo "Fuori piove, dentro pure, passo a prenderti?"; la scuola diventa luogo di dialogo fra le giovani generazioni e la storia con la presentazione di "Storie di resistenza comasca" . "1945-2015 i valori costituzionali della nostra Repubblica". Realizzazione di Manifesti e VideoBull (VEDI PAGINA FaceBook dedicata)

## **Liceo Maffeo Vegio (Lodi)**

### **PROGETTO: NOI, NOI NO**

Scuola capofila: Liceo Maffeo Vegio di Lodi. Il progetto della Rete "Noi, noi no" si è sviluppato in due fasi. La prima fase ha portato gli studenti ad affacciarsi "fuori dal loro mondo", grazie ad interventi di esperti esterni, appartenenti alle Istituzioni locali ed alle Forze dell'Ordine, alla lettura di testi ed alla visione di film inerenti la lotta alla corruzione ed alla criminalità organizzata ed anche all'esperienza diretta di campi di lavoro, nati su terreni confiscati alle mafie. La conoscenza della norme e delle Istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici è divenuta parte del patrimonio culturale degli studenti, permettendo loro di acquisire maggiore consapevolezza delle strutture che regolano la società. Ciascuna istituzione scolastica ha condiviso le diverse esperienze significative vissute dagli studenti, tramite pubblicazione in una banca dati online, mettendole a disposizione come buone pratiche alle quali attingere per ampliare l'offerta formativa dell'intera rete. La seconda fase ha accompagnato gli studenti in una riflessione sul "loro mondo", in cui la scuola è diventata luogo privilegiato per la sperimentazione diretta di una democrazia partecipata, dove sperimentare come solo attraverso azioni trasparenti, legali e condivise si possa tendere ad un miglioramento nella gestione della "res publica". In particolare, si è lavorato per rendere maggiormente consapevoli ed attivi i rappresentanti di classe, sia nella componente genitori che studenti, anche in vista delle elezioni degli organi collegiali previste come di consueto tra ottobre e novembre. La rilettura ragionata dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", del "Regolamento di Istituto" e del "Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia", con eventuale rivisitazione di questi ultimi, ha portato a sperimentare direttamente come non possano esser rivendicati dei diritti, senza presa

## **ISIS Don Lorenzo Milani (Bergamo)**

### **PROGETTO: "Noi . Insieme per la Legalità"**

La Rete "NOI. Insieme per la legalità" nasce da un percorso sinergico tra alcune scuole della provincia di Bergamo che da anni s'incontrano intorno all'associazione di rete "Scuola, offerta sostenibile" per condividere attività e progetti di Cittadinanza, Costituzione e Legalità. Il progetto di rete sulla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata ha come fine quello di sviluppare negli studenti i "saperi della



Pec: drlo@postacert.istruzione.it  
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : www.istruzione.lombardia.gov.it

legalità” e le competenze necessarie per esercitare una cittadinanza responsabile. La rete si è posta l’obiettivo di generare nel territorio e nella società cambiamenti individuali, sociali e civili promuovendo progetti e azioni territoriali di educazione alla legalità con la metodologia della partecipazione dal basso. Il coinvolgimento e la condivisione di un progetto di rete tra istituzioni scolastiche ha permesso di implementare la didattica per competenze in chiave civica favorendo collaborazioni e alleanze formative con il territorio. Le scuole della rete hanno lavorato su tre ambiti di azione: 1. Azioni di sensibilizzazione, informazione ed approfondimento sulla lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione nella pubblica amministrazione con il coinvolgimento delle associazioni e degli enti del territorio; 2. Azioni formative con laboratori, attività di ricerca e azioni concrete sul territorio; 3. Giornate studio e seminari sulla pedagogia della legalità creando per gli studenti spazi di riflessioni e dibattito con giornalisti, magistrati, imprenditori ed esponenti politici. E’ stato organizzato il Meeting “Cittadinanza, Partecipazione e Legalità” del 21 e 26 maggio 2015 che ha visto come protagonisti tutti gli studenti e i docenti che hanno presentato il prodotto del loro impegno in favore della legalità. Video: <http://goo.gl/712nHP>

### **ISIS Carlo Alberto Dalla Chiesa (Varese)**

#### **PROGETTO: “A SCUOLA DI VALORI: azioni contro l’illegalità”.**

Il progetto si è proposto di promuovere negli studenti una più ampia comprensione del mondo dell’economia, affrontandone alcune tematiche cruciali, quali la legalità fiscale e l’etica d’impresa, nonché sensibilizzarli a valori fondanti della nostra cultura europea, quali il rispetto dell’identità di genere, il rigetto di modelli di sopraffazione ed aggressività nei rapporti interpersonali, la percezione del danno sociale, oltre che personale, conseguente a certi comportamenti illegali. Trova la sua specificità in una storia pregressa pluriennale di attenzione da parte dell’Istituto alle tematiche della legalità legate alla formazione di docenti e studenti, ad esempio, attraverso: videoconferenze Centro studi Pio La Torre, incontri con testimoni, con esperti di Transparency International Italia sulla corruzione, green economy, etica d’impresa, conferenze in ambito psicologico e storico giuridico, spettacoli teatrali (es. Virginia, dal testo di Giuseppe Battarino), incontro con operatori (carcere di Novara, Università di Catania, Forze dell’ordine), seminari di criminologia. Nell’ambito di questa ampia ed articolata riflessione e maturazione, è emersa l’evidenza che la legalità si apprende anche e soprattutto tramite “azioni progettuali in cui gli allievi abbiano un ruolo centrale nella elaborazione di progetti condivisi con la comunità scolastica e con la comunità territoriale”. Tema affrontato: Corruzione e criminalità organizzata: azioni contro l’illegalità. Alcune delle attività svolte sono state: • Evento di apertura del progetto: Incontro- riflessione: “Morire DI CORRUZIONE: LA STORIA DI AMBROGIO MAURI RACCONTATA DALLA FIGLIA”; Il contributo scientifico di Transparency international: il punto sulla corruzione oggi- 27 febbraio 2015 • azioni formative per docenti e studenti : interventi di relatori esterni • ricerca-azione: gli studenti del “Dalla Chiesa” somministrano un questionario sul tema della corruzione a cittadini e rappresentanti istituzionali del territorio • restituzione dei risultati: gruppi di alunni del Dalla Chiesa, in un approccio di peer education, mediante giochi di ruolo, commentano gli esiti dell’inchiesta condotta, sintetizzando quanto appreso durante il percorso di formazione, nel contesto di incontri con studenti delle scuole medie di I grado aderenti (Sesto Calende, Travedona, Angera, Vergiate) • evento finale di comunicazione delle iniziative alla cittadinanza. Link video: <https://youtu.be/P161Yxw5IMo>



## **ISIS Torriani (Cremona)**

### **PROGETTO: "Storie dal nostro piatto: le filiere del cibo e il contrasto alle agromafie"**

La provincia di Cremona è un territorio a vocazione agraria: per questo motivo è stato approfondito, grazie alla collaborazione con Coldiretti Cremona, il fenomeno della criminalità organizzata in ambito agroalimentare coinvolgendo le scuole secondarie di secondo grado di Cremona da tempo impegnate in progetti di educazione alla legalità e l'Istituto Comprensivo di Vescovato collocato geograficamente in una zona strategica per la produzione del latte e dei salumi cremonesi. Il piano di lavoro è stato suddiviso in tre ambiti: le lezioni di esperti all'interno delle classi (curate dalla Cooperativa Pandora e dall'associazione Libera contro le mafie); la preparazione da parte degli studenti di vere e proprie iniziative rivolte alla cittadinanza come la Notte dei Musei con la sezione legalità e agromafie all'interno dell'IIS Torriani, gli orti dei bambini a Ca' De Mari e la cena della legalità con prodotti sani e genuini per le famiglie di Vescovato. Infine, le esperienze dirette dei ragazzi in cascine di produttori cremonesi, la visita a cascina Triulza (Expo-Padiglione della Società civile) con animazione sul tema delle agromafie, la visione dello spettacolo teatrale "Tutto falso". La conclusione del percorso è senza dubbio di alto profilo educativo: il Dr. Gian Carlo Caselli ha presentato ai ragazzi il Rapporto Agromafie 2015 redatto da Coldiretti ed Eurispes. Progetto vincitore della selezione Regionale per la Campagna Paese Amico Oscar Green 2015 di Coldiretti (premiazione 29 giugno 2015 presso il Padiglione Castello Sforzesco).

## **IIS Lagrange (Milano)**

### **PROGETTO: "NUTRIRE LA LEGALITÀ"**

L'I.I.S. LAGRANGE scuola capofila, insieme all'I.S.C. Sorelle AGAZZI, ha elaborato il Progetto avvalendosi della collaborazione dell'Associazione LIBERA, delle cooperative di Libera Terra, del Consiglio di zona 9 e dei Magistrati del Tribunale di Milano. Molti sono stati i testimoni che hanno incontrato gli studenti: don Luigi Ciotti, che ha partecipato ad un dibattito organizzato con l'Ufficio Scolastico Territoriale; il prof. Nando dalla Chiesa, che ha visto e commentato un film con gli studenti delle classi quinte; numerosi Magistrati del Tribunale di Milano, che hanno preparato le classi ad assistere ad un processo penale; gli esperti di Libera, che hanno aiutato i ragazzi ad approfondire il tema della mafia e della sua presenza sul territorio conducendoli sui "luoghi della memoria" della nostra città. Un approfondimento è stato dedicato al tema della confisca dei beni: alcune studentesse hanno partecipato a un campo di lavoro estivo di Libera e il 23 ottobre la sez. alberghiera dell'Istituto ha realizzato la Cena dei Saperi e dei Sapori. Tutti i soggetti coinvolti, infine, hanno partecipato il 5 novembre ad un convegno conclusivo per raccontare (con i video, le ricette e tutto il materiale elaborato durante il percorso) quanto sia conveniente "nutrire la legalità".

## **Liceo Scientifico "Sereni" di Luino**

Le azioni contro l'illegalità sono state intese dalla Rete di Luino come sensibilizzazione al tema legalità/illegalità, ai concetti di corruzione e criminalità rivolte a studenti e classi che non prevedono quale materia di studio il diritto. Le diverse attività e gli svariati incontri hanno avuto momenti di condivisione nelle riunioni tra docenti, personale ATA, genitori che si sono concretizzati nell'organizzazione della "Giornata della creatività" del 30 maggio realizzata presso il liceo in cui gli alunni dei diversi ordini di scuola hanno potuto condividere le loro esperienze e presentarle agli altri ragazzi e docenti. In sintesi le azioni: contrasto alla criminalità e corruzione nel campo dell'arte, nelle aziende e negli enti attraverso



un'attenzione alle procedure di sicurezza dei lavoratori e trasparenza delle operazioni (attività di alternanza scuola-lavoro e incontri con imprenditori e rappresentanti della stampa locale, avvocati); Particolare attenzione è stata rivolta alla prevenzione della ludopatia e del processo penale all' interno delle aule giudiziarie; L' incontro con Salvatore Borsellino ha coinvolto i giovani del liceo con la sua testimonianza sugli eventi criminosi che hanno posto fine alla vita del fratello; Le forze dell'ordine hanno proposto ai ragazzi una testimonianza sul proprio lavoro di prevenzione e messa in sicurezza del territorio. Link al filmato <https://youtu.be/3lj-FhpyvAw> Indirizzo sito del Liceo "Sereni" Luino, scuola capofila della rete. Sulla home page è presente il link sopra indicato [www.liceoluino.it](http://www.liceoluino.it)

### **I.I.S. "Mosè Bianchi" (Monza e Brianza)**

Studenti coinvolti: classi terze, quarte e quinte. Attività svolte: Percorso formativo "A Scuola di Open Coesione": monitoraggio civico sulla ristrutturazione della Villa Reale di Monza. 4P S.I.A. Periodo gennaio 2015: Incontro con gli studenti sul tema legalità e lotta alle organizzazioni mafiose: Salvatore Borsellino (Movimento delle Agende Rosse), col collaboratore di giustizia Vincenzo Calcara e della figlia Lucia. Periodo Febbraio 2015: Insieme per la legalità con l'associazione Vittime del dovere di Monza: incontro agli studenti con rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri sulle tematiche dell'abuso di alcol e droga. Periodo Maggio 2015: Incontro con gli studenti sul tema Mafia e corruzione: due facce della stessa medaglia, con Salvatore Borsellino (Movimento delle Agende Rosse), Vincenzo Calcara, Piero di Caterina. Periodo Maggio 2015: Premiazione classi vincitrici del progetto Insieme per la legalità con l'associazione Vittime del dovere di Monza. Assegnati quattro premi a due classi del Mosè Bianchi.

### **ISIS Capirola (Brescia)**

#### **PROGETTO: LEGALEDU 2.0**

**OBIETTIVO:** creare percorsi condivisi di rete finalizzati alla promozione della cultura della legalità in corresponsabilità tra istituzioni scolastiche e stakeholders presenti sul territorio.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO MOTIVAZIONI E FINALITA':** La realtà in cui viviamo e la crisi morale ed economico-finanziaria che la connota, delineano uno stridente contrasto con il dettato costituzionale. L'attività progettuale vuole pertanto coinvolgere le giovani generazioni affinché possano ancora credere nel futuro di libertà, dignità umana e giustizia sociale delineato dai padri costituenti, riappropriandosi della speranza in un futuro migliore, un futuro di cui essere protagonisti provando a suggerirne le soluzioni.

#### **ATTIVITA' REALIZZATE**

- CREAZIONE DEL PORTALE DIGITALE "LEGALEDU 2.0" (la creazione di una pagina apposita su face book autogestita dagli studenti Link: <https://www.facebook.com/groups/1578687072418287/?fref=ts>)
- CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA ADERENTE ALLA RETE HA REALIZZATO UNA VIDEOLEZIONE/DIBATTITO sui temi della legalità e/o della lotta alla criminalità organizzata e la corruzione nella P.A. realizzando un incontro tra un rappresentante delle istituzioni/organizzazioni operanti nel settore e gli studenti (Carabinieri, Polizia di Stato, Associazione Bresciana contro le mafie, Associazione Casa delle donne)
- REALIZZAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI DI UNO SHORT ABSTRACT VIDEO DI MAX 15 MINUTI ATTRAVERSO IL MONTAGGIO DELLE PARTI PIU' RILEVANTI TRATTE DALLE VIDEOLEZIONI INTEGRALI.
- CREAZIONE DI UN CANALE YOUTUBE DI RETE NEL QUALE SONO STATI PUBBLICATI E CONDIVISI VIDEO INTEGRALI E SHORT ABSTRACTS DELLE TESTIMONIANZE Link: <https://www.youtube.com/channel/UCW38chdhaym0L4DasBlngw>



Pec: [drlo@postacert.istruzione.it](mailto:drlo@postacert.istruzione.it)  
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)

- REALIZZAZIONE DELLA GIORNATA DELLA LEGALITA' PRESSO L'ISTITUZIONE SCOLASTICA CAPOFILA DI RETE INVITANDO I RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI PARTNER E DELLE ISTITUZIONI LOCALI PRESENTI SUL TERRITORIO AL FINE DI CONDIVIDERE GLI ESITI FINALI DELL'ATTIVITA' PROGETTUALE (realizzazione da parte degli studenti di presentazione multimediale su powerpoint e powtoon comprendenti i contributi più significativi delle attività progettuali realizzate).

## **Istituto Italo Calvino (Milano)**

### **PROGETTO "SPERIMENTIAMO E COMPRENDIAMO LA LEGALITA'".**

Scopo di tale progetto è stato quello di avviare un percorso di sensibilizzazione e di favorire lo sviluppo di altri progetti che possano, nel tempo, contribuire a radicare nei giovani il bisogno ed il rispetto della legalità. Il Progetto portato avanti dall'istituto Italo Calvino e dall'istituto comprensivo di via dei Garofani è consistito in un ciclo itinerari formativi unitari e raccordati, improntati sul lavoro interdisciplinare e multidisciplinare all'interno dei curricula educativo-didattici, privilegiando un approccio laboratoriale al fine di sperimentare anche emotivamente le situazioni rappresentate. Grande successo hanno avuto gli incontri che prevedevano attività comuni e confronti tra gli alunni dei due Istituti scolastici coinvolti. Il Progetto ha previsto diverse fasi in base alla fascia d'età in cui sono stati trattati argomenti come norme sociali e giuridiche, il rispetto delle persone, il rispetto dell'ambiente, il rispetto della legge come principio di libertà ed uguaglianza, le devianze giovanili. Incontri con il "Gruppo della trasgressione" (detenuti del carcere di sicurezza di Opera) hanno previsto la trattazione dei temi connessi alla questione della colpa e della pena.

- **Le criticità incontrate**

Le criticità incontrate dai CPL e dalle 23 reti riguardano in particolare il breve periodo di svolgimento del progetto condizionato da una rendicontazione economica che non ha dato alle scuole in alcuni casi il tempo per le opportune riflessioni formative, privilegiando il momento dell'azione e dell'organizzazione delle iniziative. Si ricorda che le attività delle scuole, come da Convenzione, hanno preso avvio a febbraio e si sono dovute concludere a novembre, per le competenze di rendicontazione.

A ciò si aggiunge il fatto che il progetto si è sviluppato non in coincidenza con l'inizio dell'Anno Scolastico ma ad anno scolastico già avviato.

Dovrebbe essere garantito invece alle scuole un finanziamento almeno biennale per consentire il radicamento dei percorsi e processi attivati e per favorire la programmazione a lungo raggio delle istituzioni scolastiche.

- **PROSPETTIVE FUTURE dei Centri di Promozione della Legalità**

I centri di promozione della legalità sono stati istituiti con decreto direttoriale ed hanno carattere permanente. La governance che è stata realizzata in Lombardia e che ha previsto la nascita di reti solide tra scuole ed enti, associazioni, istituzioni e imprese del territorio di riferimento sarà la base strutturale sulla quale proseguiranno i progetti di Ed. alla legalità dei CPL, il cui compito sarà quello di consolidare ulteriormente la rete, con il coinvolgimento di tutta la comunità. Si chiederà alle 23 reti di confluire nel CPL del proprio territorio di riferimento.



Per l'anno scolastico 2015-2016 i CPL **svilupperanno il rapporto con le associazioni del mondo economico e produttivo, al fine di intraprendere azioni di informazione e formazione rivolti ai lavoratori e agli imprenditori allo scopo di promuovere una visione dello sviluppo economico fondata sulla responsabilità sociale, la leale concorrenza tra le imprese e il rispetto dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori in piena coerenza con lo spirito della l.r. 2/2001 e per elevare il livello di conoscenza e di consapevolezza della presenza del fenomeno mafioso nel sistema economico e dei rischi connessi.**

I Centri di promozione della legalità, intesi come reti territoriali, dovranno, sottoscrivere una **Convenzione quadro** con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia con la quale si impegneranno a presentare un progetto che comprenda e dettagli i seguenti aspetti:

**a. governance territoriale**

- a. ampliare la rete, coinvolgendo prioritariamente le scuole del territorio già attive sui temi dell'educazione alla Legalità, in particolare le istituzioni scolastiche, organizzate in rete, già finanziate con il progetto dell'anno 2014-2015;
- b. consolidamento dei collegamenti con il territorio (enti locali, associazioni di volontariato, magistratura, polizie locali, cooperative sociali, ecc...), al fine di creare le condizioni favorevoli per alleanze formative contro l'illegalità;
- c. coinvolgimento dei CPIA (Centri permanenti di istruzione per gli Adulti) del territorio, Decreto direttoriale prot. MIUR AOODRLO n.1004/2014, D.P.R. 29/10/2012 n° 263.

**b. governance scolastica**

- a. individuare docenti referenti del progetto nelle scuole coinvolte nella rete, coordinati da un referente della scuola polo (CPL);
- b. individuare un referente del piano di comunicazione che si confronti con USR Lombardia;
- c. coinvolgere le Associazioni dei genitori;
- d. coinvolgere le Consulte degli studenti.

**c. legami con il mondo dell'impresa e della produzione**

- a. definire convenzioni con aziende interessate a condividere un percorso di formazione e di alternanza scuola lavoro, che tenga presente anche l'aspetto delle misure necessarie per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata nel mondo produttivo;
- b. organizzare sul territorio corsi di formazione destinati al mondo dell'imprenditoria, progettati con gli studenti e i docenti, in grado di fornire gli strumenti per monitorare la corruzione nel sistema produttivo e diffondere la necessità di uno sviluppo economico basato sulla responsabilità sociale;

**d. curricolarità**

- a. dedicare moduli ai temi della corruzione e della criminalità organizzata nell'orario curricolare;
- b. elaborare percorsi curricolari che si sviluppino nella verticalità, dalle scuole del primo ciclo alle scuole del secondo ciclo



### ***e. alternanza scuola lavoro***

- a. le scuole secondarie di secondo grado dovranno stipulare convenzioni di alternanza scuola lavoro nelle quali si preveda una formazione legata alla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. In tutte le scuole deve essere progettato almeno un percorso di alternanza con le caratteristiche di cui sopra.

### ***f. comunicazione***

- b. I CPL dovranno elaborare un progetto comunicativo che preveda un sito dedicato all'Educazione della legalità, coordinato dai docenti con la collaborazione degli studenti. Il compito dell'USR Lombardia sarà di coordinare e mettere a sistema le iniziative delle reti in merito alla comunicazione.

Nello specifico i CPL svolgeranno le seguenti attività:

1. studio del fenomeno della corruzione nella dimensione imprenditoriale e raccolta dati;
2. individuazione nel proprio territorio di esempi di sistemi produttivi basati sulla responsabilità sociale;
3. elaborazione di proposte di intervento per combattere lo specifico ambito di illegalità e la corretta concorrenza;
4. aprire le scuole ad attività dedicate alla lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione e alla lotta alla criminalità organizzata (progetto scuole aperte);
5. azioni di sensibilizzazione del territorio, attraverso incontri informativi/formativi, diffusione di materiale comunicativo;
6. azioni formative/informative organizzate con le associazioni dei genitori e le consulte degli studenti;
7. partecipazione degli studenti ai campi volontari sui beni confiscati alla mafia;
8. aderire ad un Concorso per la selezione del Logo dei CPL di Regione Lombardia che sarà adottato in tutto il materiale per la comunicazione.

La Convenzione quadro prevederà che i CPL elaborino un progetto che coinvolga tutte le attività di cui sopra, interpretate e realizzate secondo le modalità che ogni CPL riterrà più opportune.

Il numero di iniziative da organizzare all'interno di ciascuna attività così come i contenuti dovranno essere definiti dai singoli CPL.

Le scuole appartenenti ai CPL dovranno inserire nelle Piano dell'Offerta Formativa triennale uno spazio dedicato all'educazione alla legalità.

Il dirigente

Roberto Proietto



Pec: drlo@postacert.istruzione.it  
e-mail: DRLO.Ufficio5-Ordinamenti-PolitichePerGliStudenti@istruzione.it  
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39  
Tel. 02574627308 – C.F.:97254200153  
Sito internet : [www.istruzione.lombardia.gov.it](http://www.istruzione.lombardia.gov.it)